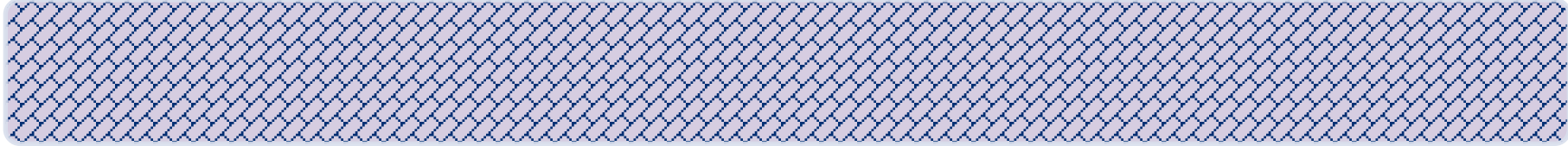


LA SCUOLA



**Impostare
processi di
apprendimento
realizzabili**

**Rispondere ai
diversi bisogni
degli alunni**

**Superare le
potenziali
barriere
all'apprendimento
e alla valutazione**

La Direttiva del 27/12/2012

principi alla base dell'inclusione in Italia

concetto di Bisogni Educativi Speciali approfondendo il tema degli alunni: con disturbi specifici, con disturbo dell'attenzione e iperattività, con funzionamento cognitivo limite

strategie d'intervento per gli alunni con BES;

formazione del personale

organizzazione territoriale con particolare riferimento ai CTS

La personalizzazione dell'apprendimento e

DDP

Legge 53/2003 si estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Decreto Legislativo 59/2004,

DD.PP.RR. 87,88 e 89 per gli istituti professionali, tecnici ed i licei richiamano la citata personalizzazione dei percorsi

legge 170/2010

Legge 53

la Legge 53, all'articolo 2 "Sistema educativo di istruzione e formazione", prevede al comma 1. che, fra i principi e criteri direttivi del sistema educativo medesimo, i piani di studio personalizzati, nel rispetto dell'autonomia scolastica, contengano un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale

Decreto Legislativo 59/2004



articolo 3

evidenza che per conseguire gli obiettivi formativi, i docenti curano la personalizzazione delle attività educative

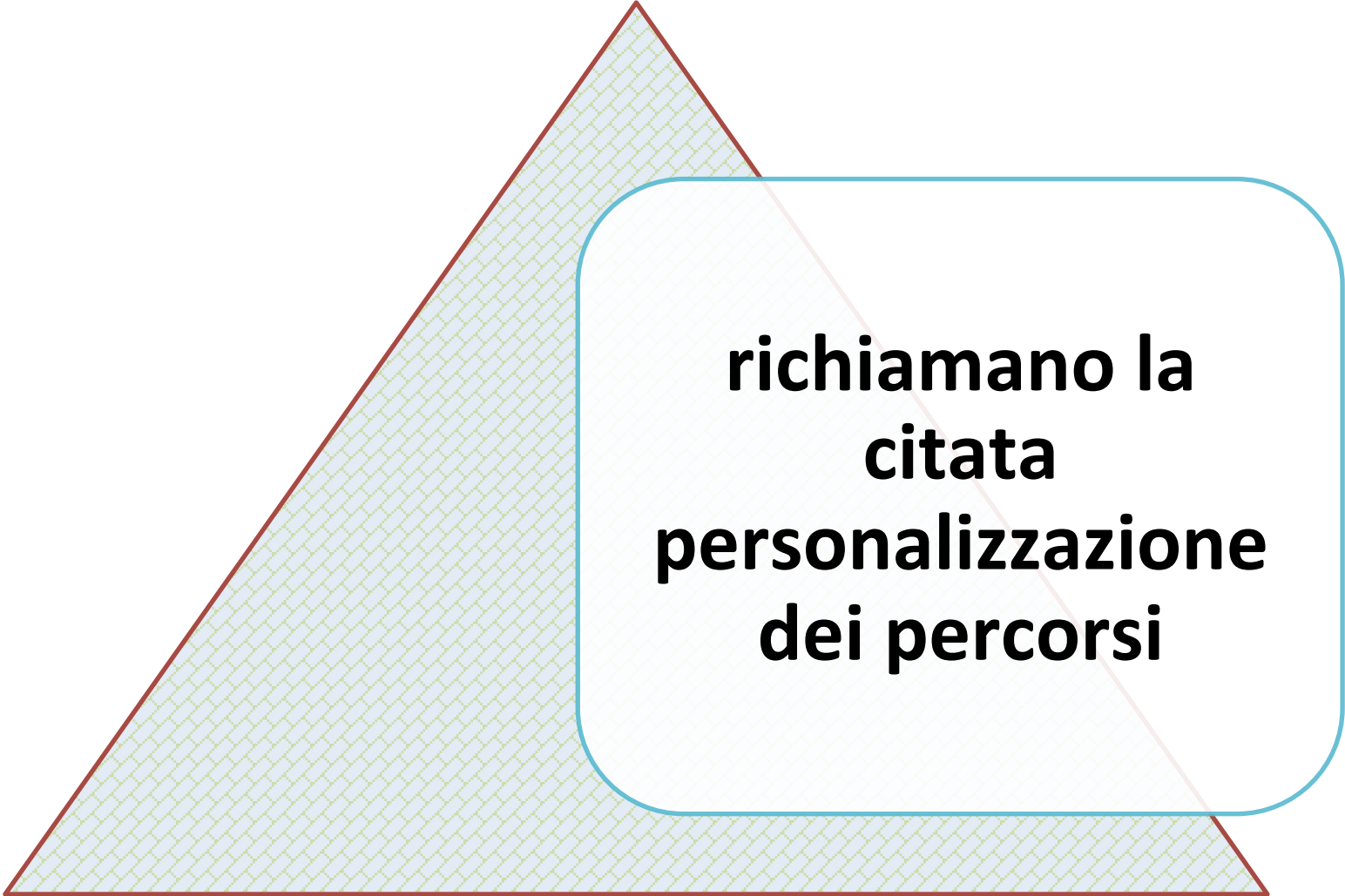
articolo 7

richiama le istituzioni scolastiche a realizzare la personalizzazione del piano di studio organizzando, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, attività facoltative ed opzionali

articolo 11

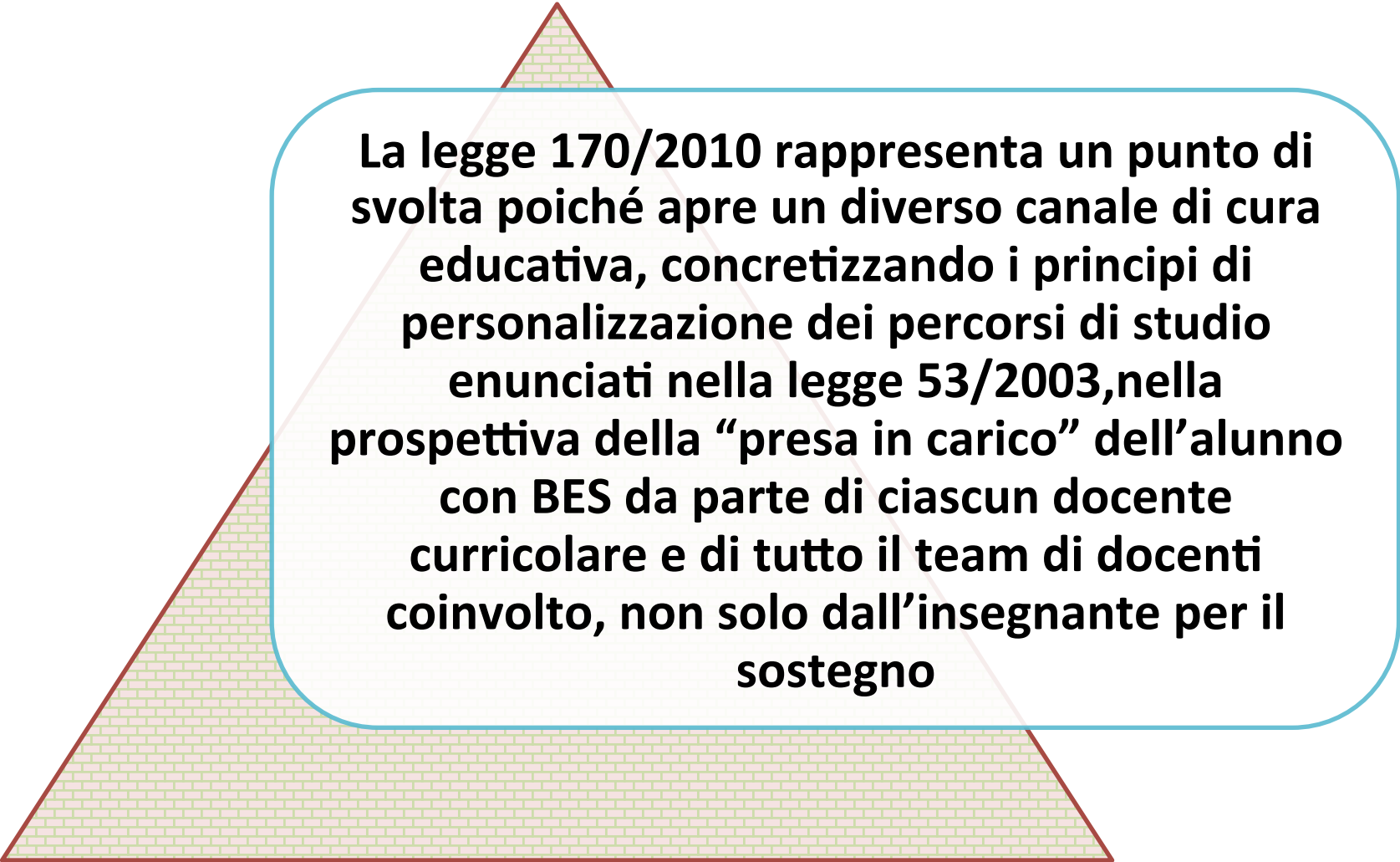
in relazione alla valutazione, conferma che la stessa è affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati

DD.PP.RR. 87,88 e 89 per gli istituti
professionali, tecnici ed i licei



**richiamano la
citata
personalizzazione
dei percorsi**

La legge 170/2010



La legge 170/2010 rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall’insegnante per il sostegno

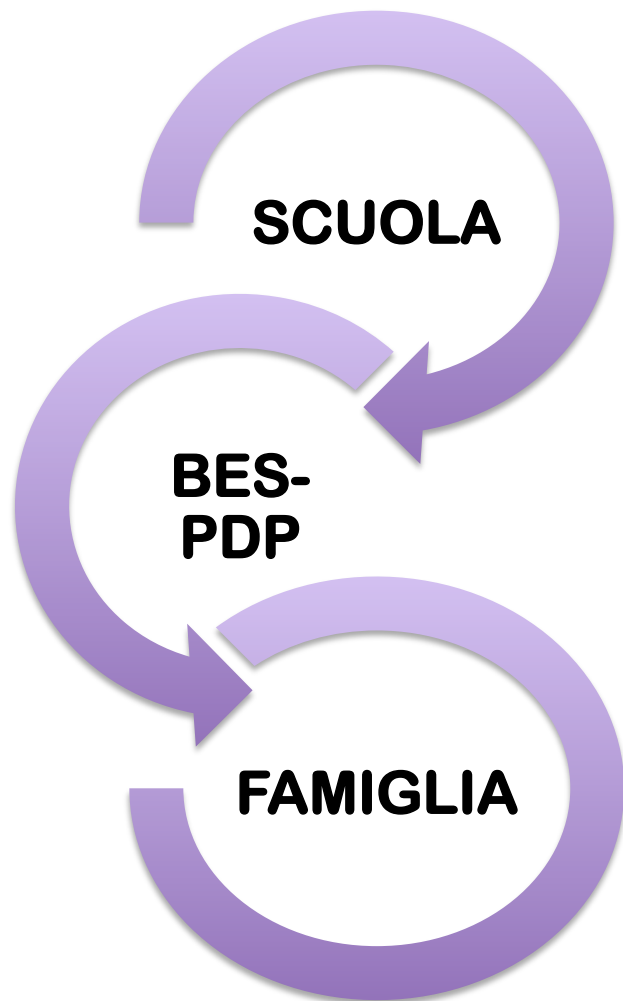
Piani di Studio Personalizzati

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Piani di Studio Personalizzati

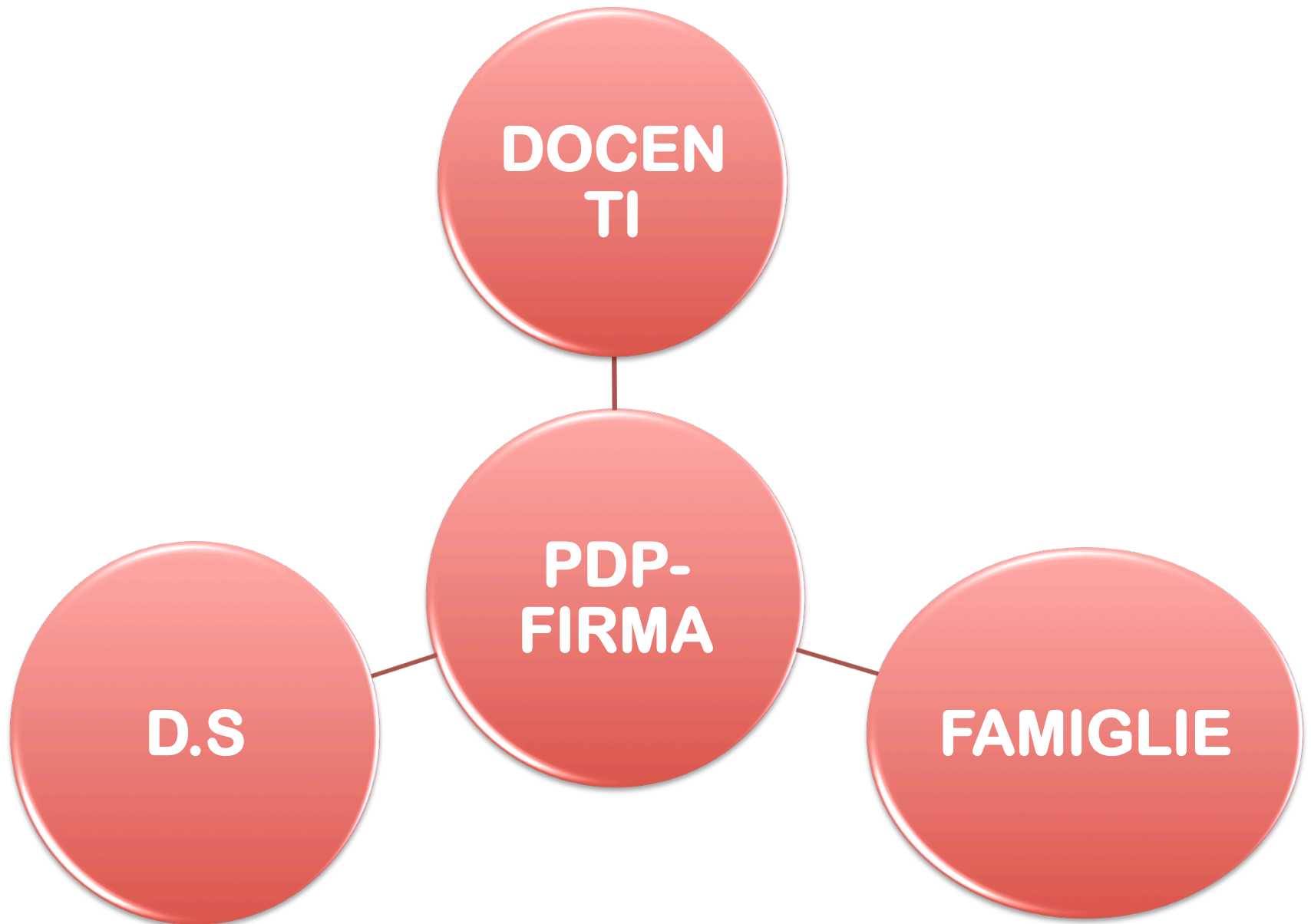
il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale

Piani di Studio Personalizzati



La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola, della famiglia e del territorio.

Piani di Studio Personalizzati



Piani di Studio Personalizzati

Modelli di PDP

**Documentazioni
strutturate**